

AVVISI E BANDI DI GARA

ORGANI COSTITUZIONALI E GIURISDIZIONALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

*Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati a
«rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza»*

1. Ambito programmatico

Il Ministro per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 il primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che si inserisce nell'ambito dell'azione del Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone.

Il Piano Nazionale Antiviolenza mira, tra l'altro, a realizzare la costruzione di reti locali tra tutti i soggetti impegnati nel contrasto alla violenza di genere, siano essi istituzionali o espressioni della società civile perseguendo l'obiettivo di colmare il divario a livello regionale esistente tra le strutture dedicate all'accoglienza e protezione delle vittime di violenza di genere e stalking.

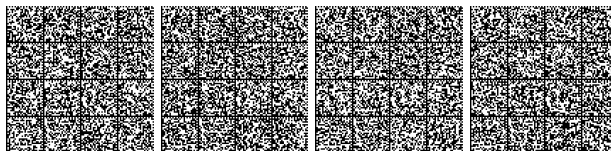
Con il presente avviso, il Dipartimento per le Pari Opportunità, intende proseguire ed ampliare le azioni di sistema già avviate per realizzare la completa messa in rete dei centri antiviolenza tra loro, con gli altri servizi presenti sul territorio di riferimento e con il numero di pubblica utilità 1522.

In particolare, l'intervento mira a sostenere l'attività delle strutture e degli enti pubblici e privati coinvolti nel campo della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di violenza di genere e stalking favorendo la costituzione e/o il potenziamento delle reti antiviolenza locali, anche al fine di garantire la partecipazione di tutti gli attori rilevanti, istituzionali o espressioni della società civile.

2. Obiettivo strategico

L'obiettivo strategico è realizzare un sistema nazionale strutturato e qualificato di strumenti e servizi integrati in grado, da un lato, di supportare in modo sempre più efficace la definizione di strategie, metodologie ed interventi in materia di contrasto alla violenza di genere e stalking, dall'altro di assicurare sicurezza, protezione e reinserimento sociale delle vittime.

Il presente avviso pubblico si propone di finanziare azioni volte a progettare e/o sviluppare e consolidare reti territoriali fra vari attori pubblici e privati per la definizione di strategie, azioni ed interventi integrati, pluridisciplinari e intersettoriali, in materia di contrasto, di prevenzione della violenza e di protezione e reinserimento sociale delle vittime.



3. Finalità

Con il presente Avviso il Dipartimento per le Pari Opportunità intende sostenere, come previsto nel predetto Piano, interventi di rafforzamento delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e stalking poste in essere dagli enti locali, che siano coerenti e complementari agli strumenti di livello nazionale già operativi e che siano rivolti a renderne quanto più possibile efficace e diffusa la fruizione.

Saranno ritenuti prioritari:

- i progetti presentati dai territori afferenti alla Rete Nazionale Antiviolenza o che al termine dell'attuazione delle attività proposte aderiranno alla Rete Nazionale Antiviolenza;
- i progetti nei cui partenariati sono presenti strutture inserite nella mappatura del numero di pubblica utilità 1522 o che al termine dell'attuazione delle attività proposte aderiranno alla mappatura nazionale collegata al servizio telefonico;
- i progetti realizzati in quelle aree del paese dove maggiormente si registra la carenza di servizi oggetto del presente Avviso.

4. Obiettivi specifici e azioni ammissibili

Le azioni previste riguardano progetti finalizzati ad accrescere il numero, l'offerta e l'efficacia dei servizi rivolti alle vittime di violenza di genere e stalking e ai loro figli minori, nonché l'aumento del loro livello di copertura del territorio. I progetti devono essere rivolti al potenziamento della Rete Nazionale Antiviolenza mediante lo sviluppo, sui territori, di reti locali antiviolenza. Le proposte dovranno sviluppare obbligatoriamente l'azione a) e dovranno declinare al loro interno almeno una delle azioni di cui ai punti b) e c):

a) Aumentare il livello di copertura nazionale dei servizi: sviluppare le potenzialità delle reti locali interistituzionali e la loro efficacia mediante interventi integrati con il maggior numero di centri antiviolenza e servizi interamente dedicati al contrasto della violenza di genere e stalking che coinvolgano diversi livelli territoriali;

b) Preparare e adattare le organizzazioni: sviluppare e sperimentare standard e procedure per i processi inter-organizzativi e inter-settoriali indispensabili per il governo della rete considerando le varie fasi dell'intervento, i diversi destinatari e beneficiari nonché le multiple interazioni delle varie competenze in campo a livello regionale e/o provinciale e/o locale;

c) Monitorare e valutare l'impatto e i risultati: sviluppare procedure unificate e standardizzate per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale degli interventi di tutela e protezione delle vittime di violenza di genere e stalking (accoglienza,



consulenza psicologica, assistenza legale, assistenza sanitaria e sociale, assistenza per la fase processuale, ecc.) e il loro reinserimento sociale ed economico, nonché la risocializzazione degli autori di atti violenti.

I progetti dovranno prevedere un comitato di pilotaggio costituito da consulenti ed esperti con comprovata competenza ed esperienza nelle discipline del progetto ed esterni alle organizzazioni proponenti.

Il Comitato di pilotaggio avrà i compiti di concordare ed approvare il programma tecnico, proporre eventualmente contenuti specifici, monitorare e approvare la realizzazione delle varie fasi previste nel progetto.

5. Destinatari finali

Destinatari finali degli interventi previsti nelle proposte progettuali devono essere le vittime di violenza di genere e stalking e i loro figli minori.

6. Requisiti dei soggetti proponenti

Possono partecipare all'Avviso solo i partenariati, in forma di ATS, costituiti da un Comune in qualità di proponente e capofila e da almeno due soggetti afferenti alle seguenti categorie:

- 1) Organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- 2) Cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- 3) Associazioni di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- 4) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, di cui al Decreto Ministeriale 266 del 18 luglio 2003;
- 5) Enti territoriali;
- 6) Università, Fondazioni, Enti morali e Associazioni culturali la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente avviso;
- 7) Altri soggetti pubblici (quali enti del Servizio Sanitario Nazionale, Comandi locali delle Forze dell'Ordine, organi periferici delle Amministrazioni centrali, ecc.) coinvolti nel contrasto alla violenza di genere e stalking.

Il proponente sarà responsabile nei confronti dell'Amministrazione della realizzazione dell'intero progetto.

La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta necessariamente dal partenariato proponente, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle



attività medesime. Una deroga a tale divieto sarà possibile solo in relazione a consulenti esterni, esperti e contributi specialistici per i quali il soggetto proponente non disponga di professionalità adeguate. Tali apporti esterni dovranno essere indicati già in sede progettuale, indicando le fasi del progetto in cui se ne prevede il coinvolgimento, attraverso idonea descrizione e documentazione.

Ogni soggetto, sia in qualità di capofila che di partner, pena l'inammissibilità della relativa domanda potrà presentare un solo progetto.

7. Risorse programmate e ammontare del finanziamento

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente Avviso è di euro 3.000.000 a valere sul "Fondo nazionale contro la violenza sessuale e di genere", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 1, comma 1261 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità potrà al massimo essere pari all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale.

Il contributo statale per ciascun progetto non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di Euro 140.000,00.

Detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dal Dipartimento per le Pari Opportunità ed è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di dichiarare come si intende far fronte al residuo finanziamento (in proprio o da parte di altro soggetto).

Non verranno ammessi a valutazione i progetti che si discostano dai parametri anzi descritti.

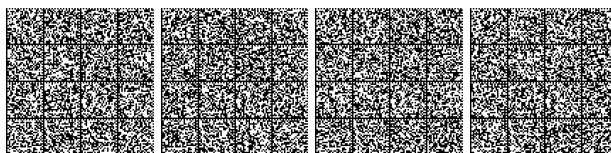
8. Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti e la documentazione richiesta dal presente Avviso in plico chiuso secondo le modalità di seguito specificate **a pena di esclusione dalla selezione**.

Il plico dovrà essere spedito tramite raccomandata con avviso di ricevimento e dovrà pervenire, improrogabilmente entro il **21 ottobre 2011**, oppure recapitato a mano nei giorni **20 e 21 ottobre dalle ore 9 alle 12**, al seguente indirizzo:

Dipartimento per le Pari Opportunità

Largo Chigi n. 19,



00187 - Roma**IV Piano, Stanza n. 4099**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i suddetti termini. La data di presentazione è comprovata dal timbro apposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, non farà fede pertanto il timbro di spedizione ma la data e l'ora di ricevimento da parte dell'Amministrazione procedente.

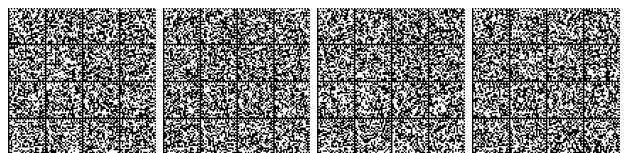
L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento per le Pari Opportunità ove per disguidi postali o di altra natura il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione oppure non sia spedito secondo le modalità indicate dal presente Avviso.

Tutta la documentazione dovrà pervenire in busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura e successivamente sigillata mediante apposizione di nastro adesivo trasparente tale da non consentire il riposizionamento dei lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente;
- intestazione dell'Amministrazione procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - Largo Chigi n. 19, 00187 Roma;
- la dicitura: *“Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza”* - **NON APRIRE**;

Il plico, dovrà contenere, a **pena di esclusione**, un originale e due copie della seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al contributo - redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato A** - firmata dal legale rappresentante del soggetto individuato quale capofila e dai legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS;
- b) copia dello statuto e dell'atto costitutivo dei componenti l'ATS;
- c) formulario per la rappresentazione del Progetto sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto individuato quale capofila e dai legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS - redatto utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato B**. La scheda dovrà far emergere quali parti delle attività previste vengono realizzate da ciascuno dei componenti l'ATS;
- d) **relazione** sui principali servizi offerti e sulle principali attività svolte dai componenti l'ATS nel campo della prevenzione e contrasto della violenza



di genere, nel triennio 2008/2010 (max 5 cartelle), firmata dai rispettivi legali rappresentanti;

- e) **curriculum** delle persone che materialmente concorrono alla realizzazione del progetto debitamente firmati in originale;
- f) piano finanziario - redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui **all'allegato C** - debitamente firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente e dai legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS.

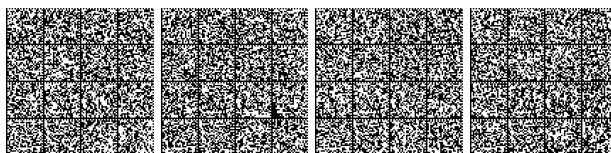
Verranno escluse le domande che non rispetteranno in tutto o in parte le predette modalità e termini di trasmissione.

Verranno escluse, altresì, le domande contenenti i documenti richiesti privi delle firme originali dei legittimati alla sottoscrizione degli stessi, ove dette firme sono espressamente richieste.

9. Autocertificazione

Ai fini della partecipazione il soggetto proponente singolo o associato dovrà presentare la seguente documentazione:

1. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente avviso;
2. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si attesti che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
3. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si attesti che il soggetto proponente non ha presentato altre domande di partecipazione relative al presente Avviso né come capofila né come componente di altro partenariato.
4. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che il soggetto proponente:
 - a) non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti;
 - b) non sia nelle condizioni per cui siano state applicate, nei confronti dei relativi organi di amministrazione e controllo, sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;



- c) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- d) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

Ai fini delle predette dichiarazioni dovrà essere utilizzato l'**allegato D** predisposto dal Dipartimento.

Dovrà essere compilato un **allegato D** da ciascuno dei soggetti componenti l'ATS dovrà essere firmato dal legale rappresentante e corredato da copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità;

Dovrà inoltre essere allegata una dichiarazione, **allegato E**, con cui i singoli componenti l'ATS dichiarino la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, in associazione temporanea con l'indicazione del Comune capofila.

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando, a **pena di esclusione**, i modelli degli allegati A, B, C, D ed E, predisposti dal Dipartimento, disponibili sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>, sezione bandi e avvisi e relativi al presente avviso.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti e delle dichiarazioni richieste dal presente avviso, ovvero la presentazione della documentazione in modo difforme da quanto richiesto o gli allegati non compilati in ogni loro parte.

10. Procedura

Il Dipartimento per le Pari Opportunità procederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione appositamente nominata che provvederà a verificare la documentazione pervenuta sotto il profilo della completezza formale e ad effettuare la valutazione nel merito di ciascuna proposta progettuale.

Agli esclusi per motivi concernenti l'irricevibilità dei plichi verrà data comunicazione sul sito <http://www.pariopportunita.gov.it>.

11. Commissione di ammissione e valutazione

Successivamente alla verifica di ricevibilità dei plichi, gli stessi verranno trasmessi per la verifica dei requisiti formali e documentali e la successiva valutazione dei progetti alla Commissione appositamente nominata. A conclusione dell'istruttoria sull'ammissibilità la Commissione incaricata redige un elenco dei soggetti esclusi e un



elenco di quelli ammessi a valutazione. Agli esclusi sarà data comunicazione delle mancata ammissione alla fase di valutazione attraverso la pubblicazione sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it> dei motivi dell'esclusione.

La Commissione procede quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione previsti nel presente avviso.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria contenente l'elenco dei progetti valutati, in ordine decrescente di punteggio attribuito e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato tramite sorteggio.

Nell'eventualità in cui si realizzino economie o vi siano rinunce, l'Amministrazione provvederà alla riallocazione delle risorse scorrendo la graduatoria relativa ai progetti e procedendo al finanziamento degli interventi collocati in posizione utile secondo la stessa graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata esclusivamente sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it> ed evidenzierà i progetti finanziabili.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

12. Attribuzione dei punteggi

I progetti ammissibili saranno valutati dalla Commissione secondo i criteri di seguito indicati:

a. Valutazione della qualità della proposta progettuale	punti max 30
a.1) adeguata qualità della proposta progettuale (presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, monitoraggio, valutazione)	punti max 15
a.2) coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi di cui all'art. 4	punti max 15



b. Esperienza e capacità operativa	punti max 30
b.1) adeguata qualità ed esperienza nel campo della prevenzione e del contrasto della violenza di genere e stalking dei partecipanti al raggruppamento	punti max 10
b.2) adeguata professionalità del personale preposto per l'attuazione dell'intervento	punti max 10
b.3) equilibrata distribuzione delle attività tra i partner in relazione alle proprie competenze	punti max 10
c. Sufficiente capacità finanziaria	punti max 10
c.1) disponibilità di fonti di finanziamento per contribuire al cofinanziamento delle attività e, più in generale, per poter portare avanti nel tempo le iniziative progettuali proposte	punti max 5
c.2) coerenza dei costi previsti con gli obiettivi, l'incidenza dell'intervento, i risultati attesi e il numero di destinatari finali	punti max 5
d. Elementi distintivi degli interventi	punti max 30
d.1) progetti presentati dai territori afferenti alla Rete Nazionale Antiviolenza o che al termine dell'attuazione delle attività proposte aderiranno alla Rete Nazionale Antiviolenza	punti max 10
d.2) progetti nei cui partenariati sono presenti strutture inserite nella mappatura del 1522 o che al termine dell'attuazione delle attività proposte aderiranno alla mappatura nazionale del numero di pubblica utilità 1522	punti max 10
d.3) progetti realizzati in quelle aree del paese dove maggiormente si registra la carenza di servizi oggetto del presente Avviso	punti max 10
TOTALE	punti max 100



13. Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

Nel caso in cui il progetto di intervento sia ammesso a finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare per accettazione apposito atto di concessione di contributo.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 90 giorni dalla ricezione della comunicazione, da parte del Dipartimento, di avvenuta registrazione dell'atto di concessione di contributo presso i competenti organi di controllo.

L'inizio dell'attuazione dovrà essere comunicato mediante Pec al Dipartimento per le Pari Opportunità. La conclusione dovrà avvenire a 18 mesi dalla data di inizio. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento per le Pari Opportunità, sino ad un massimo di sei mesi, in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore.

La richiesta di proroga motivata dovrà in ogni caso pervenire via e-mail al Dipartimento per le Pari Opportunità entro il trentesimo giorno antecedente il termine previsto per la realizzazione del progetto.

Il proponente può presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione. Eventuali variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finali di cui al presente articolo, precisandone le motivazioni. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa dovranno essere previamente autorizzate dal Dipartimento per le Pari Opportunità, su richiesta motivata del Soggetto proponente. Il Dipartimento per le Pari Opportunità si esprimerà al riguardo, mediante Pec, entro 30 gg dal ricevimento della richiesta di modifiche e trascorso detto termine in assenza di una comunicazione ufficiale l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita. (Silenzio- assenso alla modifica).

Il contributo verrà erogato in due tranches. La prima tranche, pari al 50% del contributo concesso, sarà erogata successivamente alla comunicazione di avvio delle attività previste.

Il restante 50% del contributo concesso verrà erogato a saldo previa verifica da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore, che dovrà pervenire entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali:



- relazione finale relativa alle attività svolte;
- rendicontazione finale, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
- elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa e redatto secondo il format trasmesso dal Dipartimento via mail;
- copia della documentazione di spesa.

Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge n. 136 del 2010, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari - Ri.ba (ricevuta bancaria).

Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del proponente.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione delle attività.

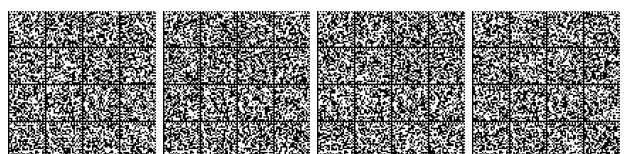
Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 20% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Non saranno riconosciute esigibili le spese rientranti nell'ambito delle attività di promozione del progetto che prevedono la costruzione ex novo di siti web, nonché l'acquisto di beni a fecondità ripetuta.

Il soggetto attuatore dovrà presentare, alla data intermedia, secondo quanto indicato nell'atto di concessione del finanziamento, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, corredata da un prospetto informativo, secondo il modello allegato all'atto di concessione del finanziamento.

14. Utilizzo del logo del Dipartimento per le Pari Opportunità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa, compresi eventuali siti internet e manifestazioni connessi alla realizzazione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dall'Amministrazione procedente all'avvio delle attività. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.



15. Privacy e norma di rinvio

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento per le Pari Opportunità è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Ai soggetti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003, e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma".

16. Altre informazioni

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo violenza.po@palazzochigi.it dal 5 al 23 settembre 2011 indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'avviso sul quale si intende avere più informazioni.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Giorgi del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il capo dipartimento f.f.
Michele Palma

